

CRITERI FORMAZIONE CLASSI **(delibera n. 45 del 27/11/2022 Consiglio d'Istituto)**

PREMESSA

Le classi della scuola secondaria, primaria e le sezioni della scuola dell'infanzia sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze e conoscenze. Si ritiene quindi opportuno favorire le modalità organizzative flessibili, espressione di libertà progettuale coerenti con le finalità educative e didattiche indicate nel Piano dell'offerta formativa e con gli obiettivi specifici dei tre ordini di scuola.

I criteri mirano a raggiungere quattro obiettivi:

- ❖ l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società).
- ❖ l'omogeneità tra le sezioni parallele
- ❖ L'equilibrio del numero alunni/alunne
- ❖ La parità di "casi difficili" (alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento)

CRITERI COMUNI

1. Inserimento nelle sezioni e nelle classi degli alunni disabili

Il Dirigente scolastico inserirà gli alunni nei gruppi/sezione tenendo presenti i seguenti criteri:

- sentirà il parere dell'équipe socio-psico-pedagogica
- inserirà gli alunni disabili in una classe rispettando le indicazioni del D.M. n. 141/1999
- valuterà anche l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle sezioni/classi a favore di quella in cui è inserito l'alunno portatore di handicap
- nel caso vi siano più alunni diversamente abili, essi verranno divisi equamente nelle sezioni/classi.

2. Inserimento nelle classi degli alunni stranieri.

Come previsto dal D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999: "I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

1. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
2. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
3. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
4. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Gli alunni stranieri vengono ripartiti equamente nelle sezioni/classi, in modo da evitare la costituzione di sezioni/classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI NEI PLESSI IN CUI SONO PREVISTE PIÙ SEZIONI

COMMISSIONE

Vengono istituite, una per ogni ordine di scuola, tre commissioni per la formazione delle classi con incarico annuale. Essa è composta da:

1. Dirigente scolastico e /o i suoi collaboratori
2. Docenti della scuola dell'infanzia
3. Docenti delle classi quinte della scuola primaria
4. Docenti delle classi terze della scuola secondaria

SCUOLA DELL'INFANZIA

- ❖ Territorialità (assegnazione dello studente al plesso più vicino alla sua abitazione);
- ❖ Eterogeneità;
- ❖ Equa distribuzione alunni BES;
- ❖ Equa distribuzione alunni stranieri;
- ❖ Equilibrio numerico degli alunni nelle diverse sezioni;
- ❖ Equilibrio numerico tra maschi e femmine;
- ❖ Equa distribuzione degli anticipatari;
- ❖ Inserimento in classi diverse di alunni gemelli (tranne in casi certificati che indichino un disagio psicologico per la separazione);
- ❖ Inserimento in classi diverse dei fratelli;
- ❖ Per gli alunni da inserire in corso di anno si prendono in considerazione gli stessi criteri;
- ❖ Non verranno prese in considerazione i desiderata dei genitori in merito alle insegnanti;
- ❖ Non sono ammessi vincoli di parentela tra insegnanti e alunni all'interno di una sezione fino al terzo grado di parentela.

SCUOLA PRIMARIA

- ❖ Territorialità (assegnazione dello studente al plesso più vicino alla sua abitazione);
- ❖ Scelta modello orario dei genitori;
- ❖ Eterogeneità;
- ❖ Equa distribuzione degli alunni con difficoltà e con ottimi prerequisiti;
- ❖ Inserimento di un massimo di 3/4 alunni provenienti dalla stessa sezione della scuola dell'infanzia;
- ❖ Equilibrio numerico tra maschi e femmine;
- ❖ Equa distribuzione alunni BES;
- ❖ Eventuali indicazioni dell'équipe psico-pedagogica in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamento;
- ❖ Equa distribuzione degli alunni stranieri;
- ❖ Equa distribuzione degli alunni anticipatari;

- ❖ Equa distribuzione degli alunni che non hanno frequentato la Scuola dell'Infanzia;
- ❖ Fratelli frequentanti lo stesso plesso;
- ❖ Inserimento in classi diverse di alunni gemelli (tranne in casi certificati che indichino un disagio psicologico per la separazione);
- ❖ Inserimento in classi diverse di alunni che hanno mostrato incompatibilità di carattere;
- ❖ Richiesta dei genitori in merito ai compagni nel rispetto dei criteri sopraindicati (non più di una a condizione che la richiesta sia reciproca);
- ❖ Non verranno prese in considerazione i desiderata dei genitori in merito alla scelta delle insegnanti e delle sezioni;
- ❖ Non sono ammessi vincoli di parentela tra insegnanti e alunni all'interno di una classe fino al terzo grado di parentela.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- ❖ Equa distribuzione degli alunni con difficoltà e con ottimi prerequisiti;
- ❖ Equilibrio numerico tra maschi e femmine;
- ❖ Equa distribuzione degli alunni stranieri;
- ❖ Equa distribuzione degli alunni BES;
- ❖ Eventuali indicazioni dell'équipe psico-pedagogica in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamento;
- ❖ Inserimento di un massimo di 3/4 alunni provenienti dalla stessa sezione della scuola primaria
- ❖ Inserimento in classi diverse di alunni gemelli (tranne in casi certificati che indichino un disagio psicologico per la separazione);
- ❖ Inserimento in classi diverse dei fratelli;
- ❖ Inserimento in classi diverse di alunni che hanno mostrato incompatibilità di carattere;
- ❖ Richiesta dei genitori in merito ai compagni nel rispetto dei criteri sopraindicati (non più di una a condizione che la richiesta sia reciproca);
- ❖ Gli alunni già frequentanti la scuola secondaria di primo grado e non ammessi alle classi successive o non licenziati manterranno la stessa sezione dell'anno precedente, fatto salvo diverso parere motivato del Consiglio di Classe;
- ❖ Non verranno prese in considerazione i desiderata dei genitori in merito alla scelta delle insegnanti e delle sezioni;
- ❖ Non sono ammessi vincoli di parentela tra insegnanti e alunni all'interno di una classe fino al terzo grado di parentela.

Il Dirigente Scolastico formerà le classi sulla base:

- delle proposte della commissione di cui sopra;
- il Dirigente potrà apporre alcune modifiche, in deroga ai criteri sopraelencati, una volta valutate le motivate e gravi richieste delle famiglie, avendo cura di salvaguardare comunque i criteri generali.